

PER APPROFONDIMENTI:

[maggiofilosofico.it](http://maggiofilosofico.it)  
[fornace.info](http://fornace.info)

## COME ARRIVARE DA BOLOGNA

### • IN AUTO (15 MINUTI):

IMBOCCARE VIA MURRI PROSEGUENDO LUNGO VIA TOSCANA FINO AL SUPERAMENTO DEL PONTE DI SAN RUFFILLO SUL FIUME SAVENA, CONTINUARE FINO A RASTIGNANO. IMMEDIATAMENTE ALLA FINE DEL PAESE, SEMPRE LUNGO LA STATALE 65 (FUTA), SVOLTARE IN VIA MARZABOTTO, LÌ PROSEGUIRE PER CENTO METRI FINO A INCONTRARE UN'IMPONENTE STRUTTURA EDILIZIA DI CASE CONTIGUE A SEMICERCHIO. LASCIARE LA MACCHINA NELL'AMPIO PARCHEGGIO E SALIRE LA SCALINATA, SUBITO A SINISTRA LA BIBLIOTECA.



### • IN AUTOBUS (20 MINUTI):

PRENDERE LA LINEA 96 CHE ATTRAVERSA TUTTA BOLOGNA E SCENDERE ALLA 2ª FERMATA DELLA LOCALITÀ RASTIGNANO ("PONTE DELLE OCHE") ESATTAMENTE DI FRONTE A VIA MARZABOTTO. UNA VOLTA IMBOCCATA PROSEGUIRE PER CENTO METRI FINO A INCONTRARE UN'IMPONENTE STRUTTURA EDILIZIA DI CASE CONTIGUE A SEMICERCHIO, SALIRE LA SCALINATA, SUBITO A SINISTRA LA BIBLIOTECA. NON PREOCCUPATEVI PER IL RITORNO UN PASSAGGIO C'È SEMPRE.

### • E PER CHI VUOLE UN PASSAGGIO:

E' POSSIBILE, AVVERTENDO CON ANTICIPO, RICHIEDERE UN PASSAGGIO IN MACCHINA AGLI ORGANIZZATORI. BASTA CONTATTARE FABRIZIO (333 2300861) O ROBERTO (349 4642150). IL RITROVO È IN PIAZZA DI PORTA SAN DONATO 5 (DAVANTI ALLA FACOLTÀ DI MATEMATICA) ALLE 20.10.

**GIOVEDÌ 26 MAGGIO**

**MARIELLA PAIANO**

Storica Ricercatrice, Università di Firenze

**I CATTOLICI E L'UNITÀ D'ITALIA**

**ROBERTO DALL'OLIO**

Docente di Filosofia e Storia  
Liceo Classico Ariosto di Ferrara

**I CATTOLICI, LA CHIESA E LO STATO:  
STORIA DI UN'INGERENZA INSOLUTA**

coordina **Marco Passarella**

*La storiografia degli ultimi anni ha evidenziato l'esistenza di un rapporto dei cattolici italiani con il Risorgimento, e con l'Italia unita, complesso e articolato, non riducibile all'opposizione del pontefice all'unificazione e alle tensioni create attorno alla «questione romana». Tale rapporto va piuttosto inscritto all'interno di processi culturali più generali e di lungo periodo, segnati dalla sacralizzazione della patria e dalla secolarizzazione della società. Entro tali processi il mondo cattolico ha elaborato modelli di patriottismo diversi, che hanno variamente tentato di conciliare amor di patria, universalismo della fede cattolica e modello di società cristiana e/o di Stato cristiani. Largamente comune a tali modelli era infatti l'idea che la vera Italia fosse cattolica e, dopo l'Unità, che lo Stato italiano avrebbe potuto avere stabilità e prosperità solo aderendo alla lettera dello Statuto Albertino che delineava il profilo di uno Stato confessionale.*



LE ASSOCIAZIONI CULTURALI  
**IL VIANDANTE E LA SUA OMBRA**  
e LA **FORNACE**  
con il patrocinio del **COMUNE DI PIANORO**  
vi invitano

alla XVII edizione de

*A Maggio  
Filosofico*



ciclo di seminari

**RISORGIMENTO SENZA EROI.  
PER UN'ANTISTORIA D'ITALIA**

**GIOVEDÌ 5 - 12 - 19 - 26 MAGGIO 2011  
(alle ore 21)**

presso la Biblioteca comunale "Don Milani"  
di **Rastignano (BO)** - Piazza G. Piccinini

Ingresso gratuito  
Le serate si concluderanno con il "Buffet"

## GIOVEDÌ 5 MAGGIO

**BARNABA MAJ**

Professore di Filosofia della Storia  
Università di Bologna

### GENEALOGIA E PROGETTO ITALIA. COME L'ITALIA È STATA PENSATA NELLA STORIA

**FABRIZIO MARONTA**

Redattore di Limes, Rivista Italiana di Geopolitica

### L'ITALIA RI-DISEGNATA

coordina Giorgio Morgione

Nel Risorgimento italiano pulsarono ideologie, prospettive e azioni diverse, talvolta contrapposte. Dal repubblicanesimo democratico mazziniano al pensiero liberal moderato di Cavour, dal giacobinismo alle speranze federaliste. Prima del 1861 non era mai esistito un vero e proprio Stato unitario, ma era esistita un'idea di Italia, un progetto nazionale, che in quel 17 marzo conobbe l'inizio della sua realizzazione, proseguita fino alla metà del Novecento, nel lavoro istituzionale, nei conflitti della società civile e nelle riflessioni di intellettuali come Benedetto Croce e Antonio Gramsci. Un progetto che prendeva forma anche su un'estensione territoriale, su una geografia immaginata come propria, cercata attraverso la sollevazione, la rischiosa strategia delle alleanze e lo scontro bellico.



## GIOVEDÌ 12 MAGGIO

**GIORGIO GATTEI**

Professore di Storia del Pensiero Economico  
Università di Bologna

### CHI HA PAGATO IL COSTO DEL RISORGIMENTO?

coordina Andrea Manganaro

Se il Risorgimento è stato opera di minoranze, il suo costo economico è stato pagato anche da chi al Risorgimento non aveva partecipato o si era opposto, come il Mezzogiorno, la Chiesa, le classi subalterne. Ma come hanno fatto i "risorgimentali" a farselo pagare?



## GIOVEDÌ 19 MAGGIO

**ROBERTO MARTUCCI**

Professore di Storia delle Istituzioni politiche  
Università del Salento

### LA CONQUISTA DEL SUD: UNA SPORCA GUERRA

coordina Fabrizio Simoncini

La conquista di un Regno, quello di Napoli, abbandonato dalle grandi potenze europee, fu una delle pagine più celebrate dalla retorica risorgimentale, ma tra le meno limpide della storia italiana. Migliaia di soldati borbonici imprigionati, morti per fame e malattie. L'inizio del brigantaggio, a seguito delle violenze dei militari piemontesi sulla popolazione civile, inerme, di sperduti villaggi del Sud. Le aspettative tradite dei contadini: il sogno, non più terre da coltivare come schiavi ma da possidenti, si rivelò una chimera. Aveva forse ragione Giuseppe Tomasi di Lampedusa nel suo romanzo *Il Gattopardo*: "Tutto doveva cambiare affinché nulla cambiasse"?

